05-APR-2025
da pag. 1-19 /foglio 1 / 2

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 95986 Diffusione: 105166 Lettori: 176000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

PRIMI EFFETTI

Tra inflazione e incertezza la famiglie riducono le spese

C'è la crescita dei prezzi, per ora più temuta che reale. E l'inflazione prodotta dal timore, fondato, dei dazi: a febbraio in Italia vendite al dettaglio in ulteriore calo. Il balzo indietro certificato dall'Istat è dell'1,5% rispetto a febbraio 2024.

Arena
a pagina 19

Tra inflazione in ripresa e rebus dazi le famiglie tagliano ancora i consumi

CINZIA **ARENA**
Milano

Le famiglie italiane danno un'ulteriore sforbiciata ai consumi, preoccupate dalla nuova fiammata dell'inflazione e dal generale clima di incertezza legato ai dazi Usa. Gli ultimi dati dell'Istat, relativi al mese di febbraio, confermano il trend negativo delle vendite al dettaglio che fa registrare un vero e proprio tracollo su base tendenziale. Se su base mensile le vendite rimangono stazionarie, su base annua si assiste ad una sensibile riduzione che riguarda sia i volumi, in picchiata del 2,5% rispetto ad un anno fa, sia i valori, che segnano un calo dell'1,5%, il dato peggiore degli ultimi dieci mesi. La flessione coinvolge sia le vendite dei beni alimentari sia quelle dei beni non alimentari (rispettivamente dello 0,4% e del 2,2% in valore). Per quanto riguarda i beni non alimentari si registrano variazioni tendenziali negative per tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di quelli di profumeria, cura della persona (1,7%) e degli elettrodomestici, radio, tv e registratori che risultano stazionari. Il calo più consistente riguarda le calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-6,2%). Per quanto riguarda i canali distributivi il calo più forte si registra per le imprese operanti su piccole superfici, ovvero negozi e minimarket, flessione consistente persino per il commercio elettronico che perde l'1,9% mentre si salva la grande distribuzione.

Ci sono anche altri indicatori che segnalano il progressivo impoverimento degli italiani: nel quarto trimestre del 2024, il reddito disponibile delle famiglie è diminuito rispetto al trimestre precedente sia in termini nominali (dello 0,7% come non succedeva dall'ultimo trimestre del 2020) sia, più marcatamente, in termini reali. La propensione al risparmio è stata pari all'8,5%, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. I prezzi al consumo, sono aumentati dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, determinando una flessione del potere d'acquisto dello 0,6%.

Per le associazioni di categoria i dati sono allarmanti. «In un contesto già caratterizzato dal debole andamento dei consumi, cresce il clima di incertezza per gli effetti del complesso scenario geopolitico, anche a causa della nuova politica statunitense sui dazi che colpisce tante produzioni europee e molte economie mondiali» e in modo particolare la filiera agroalimentare, commenta Federdistribuzione. Secondo Confcommercio siamo di fronte ad un blocco della spesa. «Le vendite sono ferme ai livelli del terzo trimestre del 2023. Questa condizione di prolungata riduzione della propensione al consumo ha impattato in misura fortemente negativa sulle piccole imprese del commercio e sui segmenti di consumo più maturi. E adesso comincia a riverberarsi anche sulle altre tipologie distributive, con importanti segnali di rallentamento anche per il commercio elettronico».

Le associazioni di consumatori segnalano le difficoltà delle famiglie, costrette a fare rinunce, tagliando, come stima Assoutenti, ben 180 euro l'anno su cibo e bevande. «La nuova fiammata dei prezzi al porta le famiglie a tagliare i consumi e dirottare gli acquisti verso esercizi commerciali come i discount che garantiscono maggiori risparmi» spiega il Codacons. Una vera e propria "dieta forzata" all'insegna di cibo di scarsa qualità aggiunge l'Unione nazionale consumatori, con un calo del 17% del consumo di carne e pesce aggiunge Federconsumatori. Indispensabile in una situazione come questa sostenere i salari e il potere d'acquisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1976 - T.1619

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Girardo
Tiratura: 95986 Diffusione: 105166 Lettori: 176000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

COMMERCIO

DS6901 DS6901

A febbraio vendite
al dettaglio in calo
dell'1,5% in valore
rispetto
ad un anno fa
In crisi anche
l'e-commerce
Federdistribuzione:
la filiera
agro-alimentare
è a rischio
per la politica Usa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1976 - T.1619